



DISTRETTO SCOLASTICO N. 29

IIS-IPSA-ITI "Ezio Aletti" Trebisacce (CS)
IPSC-T-INFORMATICA E
TELECOMUNICAZIONI Oriolo (CS)

TREBISACCE - TECNICO: CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI - MECCANICA E MECCATRONICA ED ENERGIA (SERALE) - PROFESSIONALE: SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE - SERVIZI ENOGASTRONOMIA (ANCHE SERALE) MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA ORIOLO - PROFESSIONALE: SERVIZI COMMERCIALI. TECNICO: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

ITS- "G. Filangieri" Trebisacce (CS)

TREBISACCE - TECNICO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - GRAFICA E COMUNICAZIONE - COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO (ANCHE SERALE)-TURISMO.- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALE - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

Formez PA



CAF

For Miu



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE IPSIA - ITI - "EZIO ALETTI"-TREBISACCE
Prot. 0010473 del 08/10/2024
IV (Entrata)

PROGRAMMAZIONE della DISCIPLINA

METODOLOGIE OPERATIVE

CLASSE 5a SEZ. E

CORSO SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

ANNO SCOLASTICO 2024/25

il Docente

Prof.ssa Giuseppina D'Auria

1. SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE

1.1 Esito delle prove parallele di ingresso per competenze – Asse scientifico tecnologico professionale

LIVELLI DI COMPETENZA - TOT. ALUNNI PRESENTI: 11							
AREA CRITICA		BASE		INTERMEDIO		AVANZATO	
TOT	%	TOT	%	TOT	%	TOT	%
0	0.00	1	9	8	73	2	18

1.2 Esiti di prove e valutazioni relative alla sola disciplina

Dalle prove somministrate e dalle verifiche effettuate emerge che la classe presenta discreti livelli di competenza intermedia (73%). Sono presenti nel 9% degli studenti livelli di conoscenze e competenze di base e livelli di competenze e conoscenze avanzate emergono nel 18% delle rilevazioni. Conseguentemente alla rilevazione dei prerequisiti degli studenti emerge un profilo motivazionale-comportamentale di buon livello, pertanto la classe si dimostra disponibile all'apprendimento.

1.3 Eventuali attività per il recupero dei prerequisiti relativi alla disciplina:

- Supporto durante il percorso disciplinare.
- Percorsi individualizzati (si fa riferimento al PFI).

In generale, l'azione didattica sarà impostata in modo da valorizzare le potenzialità degli studenti, tenendo conto degli stili di apprendimento individuali, dei modi di acquisizione e di elaborazione delle informazioni di ognuno.

RACCORDO CON LE UDA PROPOSTE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

UDA DI ORIENTAMENTO

Unità di Apprendimento Come da Programmazione del CdC	Contributo della Disciplina alla Unità di Apprendimento	Altre Discipline che partecipano alla Uda
modulo 1 – Bar Didattico Durata 20 ore Tempi Ottobre - Maggio	<input type="checkbox"/> Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente. <input type="checkbox"/> Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali e informali. <input type="checkbox"/> Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di cultura e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. <input type="checkbox"/> Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane. <input type="checkbox"/> Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita. <input type="checkbox"/> Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.	cfr. programmazione di classe
modulo 2 – Open Day Durata 5 ore Tempi	<input type="checkbox"/> Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente. <input type="checkbox"/> Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali e informali.	cfr. programmazione di classe

Dicembre - Gennaio	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di cultura e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. ☐ Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane. ☐ Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita. ☐ Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni. 	
Modulo 3- Incontri con gli esperti Durata 5 ore Tempi Aprile - Maggio	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente. ☐ Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali e informali. ☐ Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di cultura e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. ☐ Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane. ☐ Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita. ☐ Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni. 	cfr. programmazione di classe

UDA EDUCAZIONE CIVICA

1 UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Titolo	Agenda 2030.
Compito di realtà	Realizzare una narrazione storica della nostra città attraverso l'osservazione e lo studio di alcune testimonianze artistiche, architettoniche e monumentali presenti nel nostro territorio. Analizzare lo stato di conservazione dei luoghi selezionati e fare proposte per la loro valorizzazione. Il prodotto sarà in formato digitale e/o cartaceo.
Competenze disciplinari	Competenze trasversali
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere, nelle varie forme, i concetti di sistema e di complessità. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti dei materiali, degli strumenti e delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia ed all'utilizzo di materiali a partire dall'esperienza. Realizzare progetti che riassumano ed aiutino il percorso di trasformazione delle conoscenze in realizzazione di prodotti e servizi caratteristici del settore di riferimento. Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni, le persone, gli animali e gli ambienti in ogni contesto di vita, assumendosi la responsabilità di adoperarsi per la loro salvaguardia e il loro miglioramento.
CONOSCENZE	ABILITÀ/CAPACITÀ
L'Italia e il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. Il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni. Il codice dei beni culturali e del paesaggio. La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano. La Convenzione di Faro. Analizzare i beni	Ricavare informazioni specifiche da varie fonti. Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee ed esprimendo il proprio punto di vista. Principali scopi della comunicazione orale. Comprendere il cambiamento in

culturali del territorio locale e regionale.	relazione agli usi, abitudini, vivere quotidiano. Leggere e ricavare informazioni da differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche e multimediali. Riconoscere ed analizzare i cambiamenti apportati dall'uomo attraverso l'osservazione di testimonianze architettoniche e artistiche. Riconoscere le emergenze artistiche del proprio territorio. Descrivere e confrontare fatti ed eventi.	
Discipline coinvolte	Italiano Storia Scienze motorie Religione Metodologie operative Igiene e cultura medico-sanitaria Francese	2 1 1 1 2 2 2
TEMPI	Ott/nov.	Tot 11
1.Giornata mondiale dei diritti dei bambini e degli adolescenti.	20 Novembre (tutte le classi)	
2.Giornata contro la violenza sulle donne	25 Novembre (tutte le classi)	

2 UNITA' DI APPRENDIMENTO

Titolo	Educazione digitale: comunicare con i nuovi media del digitale	
Compito di realtà	Realizzare una narrazione storica della nostra città attraverso l'osservazione e lo studio di alcune testimonianze artistiche, architettoniche e monumentali presenti nel nostro territorio. Analizzare lo stato di conservazione dei luoghi selezionati e fare proposte per la loro valorizzazione. Il prodotto sarà in formato digitale e/o cartaceo.	
Competenze disciplinari	Competenze trasversali	
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere, nelle varie forme, i concetti di sistema e di complessità. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti dei materiali, degli strumenti e delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia ed all'utilizzo di materiali a partire dall'esperienza. Realizzare progetti che riassumano ed aiutino il percorso di trasformazione delle conoscenze in realizzazione di prodotti e servizi caratteristici del settore di riferimento. Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.	Navigare in rete e partecipare ai social network consapevolmente e responsabilmente, adottando stili di comunicazione e comportamenti rispettosi delle persone, rispettando la sicurezza e la privacy altrui e proteggendo la propria, riconoscendo pericoli e insidie, sapendo come difendersi dagli attacchi; comprendere l'importanza di possedere competenze digitali adeguate, per partecipare attivamente alla vita della società, godere di tutte le opportunità che essa offre, esercitare diritti e doveri.	
CONOSCENZE	ABILITÀ/CAPACITÀ	
Caratteristiche e tipologie di social network, email, pec, social e privacy, youtube, l'ebook o libro elettronico, le biblioteche digitali, curriculum vitae digitale, la net art, l'intelligenza artificiale.	Sapersi orientare in modo essenziale sulla rete svolgendo le fondamentali procedure per fare ricerche e comunicare. Adottare adeguate regole di comportamento nella navigazione in rete. Essere consapevoli che non tutte le fonti sono attendibili e credibili, saper confrontare e scegliere le fonti. Analizzare i messaggi in rete per valutare la veridicità delle informazioni. Praticare sul web una comunicazione gentile, orientata al rispetto e al dialogo.	
Discipline coinvolte	Italiano Storia Inglese Matematica Diritto e legislazione sociale Psicologia generale ed applicata Metodologie operative	2 1 1 2 2 2 1
TEMPI	Dic./feb.	Tot.11
1.Giorno della memoria	27 gennaio (tutte le classi)	
2. Giornata contro gli sprechi alimentari	5 febbraio (tutte le classi)	
3.Giorno del ricordo	10 febbraio (tutte le classi)	

3.UNITÀ FORMATIVE SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA

Denominazione dell'Unità Formativa Disciplinare

UNITA' FORMATIVA 1: Modulo/nucleo tematico 0 (Ripasso degli apprendimenti cardine del quarto anno)
LA SALUTE MENTALE E LE DIPENDENZE, IL DISAGIO SOCIALE E LA POVERTÀ, L'IMMIGRAZIONE.

COMPETENZE DI RIFERIMENTO (Per i professionali: **ALLEGATO 1 E 2 DEL D. LGL. 61/2017**; Per i tecnici: **Linee guida istituti tecnici - D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3**)

competenza 1) Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali e informali.

competenza 2) Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.

competenza 7) Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

competenza 9) Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

competenza 10) Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

Agenda 2030:

Obiettivo 1 – Sconfiggere la povertà. Porre fine alla povertà in tutte le sue forme.

Obiettivo 3 -Salute e benessere: garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

Obiettivo 4 – Istruzione di qualità. Offrire un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti.

Obiettivo 5 – Parità di genere. Realizzare l'uguaglianza di genere e migliorare la condizione di vita delle donne.

Obiettivo 10 – Ridurre le disuguaglianze. Riduzione delle disuguaglianze tra i paesi.

COMPETENZE EUROPEE CHIAVE 2018 e COMPETENZE DI CITTADINANZA (D.M. 139/2007)

- o Competenza alfabetica funzionale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
- o Competenza multilinguistica (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
- o Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (Raccomandaz. Consiglio dell'U.E. 2018)
- o Competenza digitale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
- o Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
- o Competenza di cittadinanza (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) Agire in modo autonomo e responsabile (D.M. 139/07)
- o Competenza imprenditoriale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. Maggio 2018)
- o Competenza in consapevolezza ed espressione culturali (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
- o Progettare (D.M. 139/07)
- o Collaborare e partecipare (D.M. 139/07)
- o Individuare collegamenti e relazioni (D.M. 139/07)
- o Acquisire e interpretare l'informazione (D.M. 139/07)

ABILITA'

- Riconoscere la struttura organizzativa di un servizio e di un ente. Utilizzare tecniche dell'intervista e del colloquio. Veicolare informazioni sotto varie forme per instaurare una proficua relazione d'aiuto.
- Individuare servizi e prestazioni che rispondono ai diversi bisogni.
- Riconoscere problemi e interventi legati all'area psico-sociale e dell'integrazione.
- Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure in contesti operativi.
- Saper attribuire ad ogni servizio la corrispondente utenza.
- Individuare i bisogni, le risorse, i vincoli e i limiti.
- Utilizzare linguaggi tecnici specifici per redigere testi in ambito professionale.
- L'importanza della rete familiare come sostegno ai bisogni.
- Riconoscere la struttura organizzativa di un servizio e di un ente.
- Proporre soluzioni legate a problemi di gestione di progetti collettivi o individualizzati.
- Saper riconoscere i servizi e gli interventi.
- Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure nei vari contesti operativi.
- Saper attribuire il servizio alla utenza.

<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le modalità di accesso ai servizi. - Individuare i bisogni, le risorse, i vincoli e i limiti. - Attuare procedure per la registrazione e gestione dei dati e delle informazioni relative all'analisi delle condizioni sociali e di salute di un individuo o di un gruppo.
<p style="text-align: center;">CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'importanza del Segretariato sociale e dell'assistente sociale. Il terzo settore. Tecniche d'intervento rivolte a soggetti multiproblematici e svantaggiati. - Metodologie per l'analisi dei casi. - Metodi e strumenti di osservazione e documentazione utilizzati nei servizi sanitari e socioassistenziali - Modalità di presentazione dei dati e tecniche di redazione di relazioni professionali in forma verbale, scritta e multimediale. - Riconoscere le relazioni tra obiettivi e attività di un progetto in ambito sociale, sociosanitario e socioeducativo. Individuare le modalità di compilazione dei format relativi a piani individualizzati e progetti. Tecniche dell'intervista e del colloquio. - La gestione delle informazioni nella comunicazione esterna e interna ai servizi. - La distribuzione sul territorio della fruizione dei servizi: le rilevazioni statistiche. - Il welfare, i bisogni e il territorio. - La figura di riferimento nei servizi sociali. - Metodi e strumenti di osservazione e documentazione utilizzati nei servizi sanitari - L'organizzazione delle imprese e delle aziende di erogazione e modalità di costituzione. - Riconoscere la struttura organizzativa di un servizio e di un ente. - Veicolare l'informazione sotto varie forme per instaurare una proficua relazione d'aiuto. - La gestione delle informazioni nella comunicazione esterna e interna ai servizi. - La distribuzione sul territorio della fruizione dei servizi: le rilevazioni statistiche.
<p style="text-align: center;">NUCLEI FONDANTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la definizione di salute mentale e dipendenze. Entrambe le problematiche sono prese in carico dal SSN e in particolare dal CSM (Centro Salute Mentale) e/o dal SerD. Identificazione dei servizi appropriati alle esigenze dell'utente. Le dipendenze: alcol, droga e gioco d'azzardo. - Il disagio sociale e la povertà. I processi di impoverimento e le nuove fragilità. La violenza di genere. I servizi del territorio e le figure di riferimento. <p>Laboratorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il disturbo mentale e il pregiudizio. - Prendersi cura della persona. - I comportamenti devianti. La solidarietà e il volontariato. - Il maltrattamento. - Le nuove fragilità. - Ipotesi di strategie per aiutare la persona "disorientata". - Visione di filmati e dibattito. - Il disagio sociale. - Il Cyberbullismo La violenza di genere. - La devianza. - La povertà. - Gli invisibili (barboni e senza tetto). - Le nuove fragilità. La povertà. - Il processo di impoverimento. L'integrazione sociale. <p>Laboratorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le cause che generano povertà. - Il caporalato. - La violenza domestica. - La fobia sociale e la discriminazione. La povertà rurale incrementa quella nelle città. - Le cause della povertà. - La violenza sui minori. - La Caritas come sostegno alla povertà e all'immigrazione. - Le nuove povertà e lo sfruttamento. - Il volontariato come integrazione alle attività di intervento sociale.
<p style="text-align: center;">METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale e/o interattiva (brainstorming) per l'introduzione di contenuti nuovi. • Lezione - stimolo basata sulla tecnica della "scoperta guidata". • Lezione dialogata, allo scopo di richiamare i concetti e i contenuti considerati prerequisiti per il nuovo modulo. • Lezione interattiva al termine dell'unità o del modulo, allo scopo di riepilogare i nuovi argomenti affrontati. • Ricerca e lettura guidata, al fine di consolidare il processo di apprendimento.

- Consultazione cartacea e digitale, lettura e comprensione guidata del testo disciplinare allo scopo di consentire l'acquisizione di strumenti e metodi di apprendimento funzionali al conseguimento della rielaborazione personale dei contenuti.
- Consultazione di documenti cartacei e ricerche guidate in rete.
- Strategia del "problem solving", allo scopo di sviluppare le capacità operative e organizzative.
- Sviluppo di attività progettuali, allo scopo di abituare l'allievo alla ricerca di soluzioni.
- Ricorso a laboratori multimediali, allo scopo di sviluppare un atteggiamento motivato dello studente che ne migliori il livello formativo.
- Attività di gruppo, allo scopo di sviluppare le capacità relazionali e comunicative.
- Percorsi individualizzati e azioni di cooperative learning e peer tutoring, allo scopo di approntare azioni di sostegno o di consentire il raggiungimento di livelli formativi più elevati.

ATTIVITA' DI DIDATTICA LABORATORIALE

Particolare significato e valenza formativa acquista l'attività laboratoriale che consente di integrare e approfondire i contenuti delle singole discipline, per giungere ad una preparazione complessivamente più organica e più aderente alla figura professionale in uscita.

La disciplina, inoltre, unisce un alto grado di autonomia a contenuti trasversali e pratico-applicativi dell'area di indirizzo, creando sinergia teorico pratica nel realizzare specifiche competenze che consentono agli studenti di "collaborare, progettare e individuare interventi necessari per rispondere alle diverse esigenze socio-assistenziali del singolo e della collettività, finalizzate al benessere bio-psico-sociale, all'integrazione, alla prevenzione del disagio e alla cura della persona", mediante lavori di gruppo e produzione di prove di realtà, favorendo un apprendimento più efficace e consolidato.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

L'organizzazione complessiva degli spazi – non solo fisici, ma anche virtuali e relazionali – nei quali l'apprendimento ha luogo, in chiave funzionale, piacevole ed ospitale, per garantire a tutti la piena partecipazione ai processi di apprendimento e assicurare a tutti gli alunni, nel rispetto delle loro differenze, il benessere emotivo.

- Aula didattica,
- Laboratorio Socio-sanitario.

STRUMENTI, SUSSIDI E MATERIALI

- ☐ Libro di testo, cartaceo e digitale.
- ☐ Risorse digitali.
- ☐ Mappe concettuali e schemi.
- ☐ Repertori specifici per disciplina.
- ☐ Tecnologie multimediali (LIM) e Internet.
- ☐ Esemplificazioni didattiche e Risorse di approfondimento opportunamente predisposte dal docente.

VALUTAZIONE

1 prova orale, 1 prova pratica (1 compito di realtà):

- ☐ verifiche formative, per il controllo in itinere del processo di apprendimento;
- ☐ verifiche sommative, per il controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione

a tale scopo verranno utilizzati:

- ☐ esercizi strutturati (vero/falso, scelta multipla, collegamenti e completamento);
- ☐ test semistrutturati
- ☐ test aperti
- ☐ relazioni
- ☐ interrogazioni e colloqui
- ☐ esercitazioni teorico-pratiche
- ☐ Attività laboratoriali. Dibattiti, inchieste, approfondimenti, lavori di gruppo, visione di filmati, semplici simulazioni.

La valutazione terrà conto, per l'attribuzione del voto e del giudizio, di quanto stabilito dal Consiglio di classe. Il docente baserà la valutazione sui seguenti elementi:

- ☐ i risultati delle verifiche sommative;
 - ☐ i progressi rispetto alla situazione di partenza;
 - ☐ la partecipazione al lavoro scolastico;
 - ☐ la capacità di organizzare lo studio.
 - ☐ PCTO. Valutazione condivisa fra tutor aziendale e tutor scolastico in relazione agli obiettivi definiti per l'acquisizione delle competenze. Il periodo e il monte ore destinato allo stage viene definito nella prima Riunione di Dipartimento, in modo da poter programmare correttamente tutte le attività.
- A testimoniare le competenze raggiunte durante lo stage sono:
- la relazione sul percorso effettuato;
 - la valutazione data dal tutor aziendale e scolastico;
 - il comportamento e impegno avuto durante le attività preparatorie allo stage e durante lo stage.

TEMPI

Settembre - Gennaio

Tempi e contenuti all'occorrenza calibrati in itinere sui livelli della classe e sui differenti bisogni formativi delle

Denominazione dell'Unità Formativa Disciplinare

UNITA' FORMATIVA 2: Modulo/nucleo tematico 1: LA RELAZIONE D'AIUTO

COMPETENZE DI RIFERIMENTO (Per i professionali:ALLEGATO 1 E 2 DEL D. LGL. 61/2017; Per i tecnici: Linee guida istituti tecnici - D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3)

competenza 1) Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali e informali.

competenza 7) Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

competenza 9) Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

competenza 10) Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

Agenda 2030:

Obiettivo 1 – Sconfiggere la povertà. Porre fine alla povertà in tutte le sue forme.

Obiettivo 3 -Salute e benessere: garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

COMPETENZE EUROPEE CHIAVE 2018 e COMPETENZE DI CITTADINANZA (D.M. 139/2007)

- o Competenza alfabetica funzionale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
- o Competenza multilinguistica (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
- o Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
- o Competenza digitale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
- o Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
- o Competenza di cittadinanza (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) Agire in modo autonomo e responsabile (DM. 139/07)
- o Competenza imprenditoriale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. Maggio 2018)
- o Competenza in consapevolezza ed espressione culturali (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
- o Progettare (D.M. 139/07)
- o Collaborare e partecipare (D.M. 139/07)
- o Individuare collegamenti e relazioni (D.M. 139/07)
- o Acquisire e interpretare l'informazione (D.M. 139/07)

ABILITA'

- Riconoscere la struttura organizzativa di un servizio e di un ente. Utilizzare tecniche dell'intervista e del colloquio. Veicolare informazioni sotto varie forme per instaurare una proficua relazione d'aiuto.
- Individuare servizi e prestazioni che rispondono ai diversi bisogni.
- Riconoscere problemi e interventi legati all'area psico-sociale e dell'integrazione.
- Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure in contesti operativi.
- Saper attribuire ad ogni servizio la corrispettiva utenza.
- Utilizzare linguaggi tecnici specifici per redigere testi in ambito professionale.
- L'importanza della rete familiare come sostegno ai bisogni.

CONOSCENZE

- Ripasso di tutte le problematiche sociali. Le diverse tipologie di utenze.
- Servizi e interventi in rapporto ai bisogni e interventi stabiliti in sede di presa in carico della persona da parte dell'équipe del servizio. Compilazione e lettura del PAI
- L'analisi dei casi.
- Metodi e strumenti di osservazione e documentazione utilizzati nei servizi sanitari e socio-assistenziali
- Applicare tecniche adeguate alla presentazione dei dati e relative relazioni in forma verbale, scritta e multimediale.
- Riconoscere le relazioni che intercorrono tra obiettivi e attività di un progetto in ambito sociale, socio-sanitario e socio-educativo. Individuare le modalità di compilazione dei format relativi ai progetti e ai piani individualizzati. Tecniche dell'intervista e del colloquio. La gestione delle informazioni nella comunicazione esterna e interna ai servizi.

NUCLEI FONDANTI

- La differenza fra presa in carico in ambito sanitario e presa in carico in ambito sociale.
- La differenza fra SerD e DSM. Identificazione dei servizi appropriati alla specifica situazione. I processi di impoverimento e le nuove fragilità. La violenza di genere. I servizi del territorio, l'utenza ad essi collegata e le figure di riferimento. L'importanza del Terzo settore. Il volontariato come integrazione alle attività di intervento sociale. L'immigrazione. Il Caregiver. L'anziano e il disabile e la loro integrazione sociale.
- Laboratorio:
- le varie forme d'aiuto. L'ascolto attivo. Il gruppo nel percorso terapeutico. La comunicazione facilitata. Servizi e interventi territoriali. Il lavoro di ricerca e l'osservazione. L'operatore socio-sanitario nella rete assistenziale. Il concetto di stigma. La presa in carico del bisogno/problema.
- I comportamenti devianti. La solidarietà e il volontariato. Le nuove fragilità. Lo sfruttamento e il maltrattamento.
- Ricerca di strategie per aiutare la persona "disorientata". Muoversi per lavoro Sud- Nord-Sud. Il razzismo.
- L'immigrazione straniera e la migrazione Italiana. Analisi dei dati sull'immigrazione dei pensionati italiani in altre nazioni: fenomeno sociale o bisogno economico?
- L'anziano come risorsa del territorio. Nuovo capitalismo basato sull'integrazione ed inclusione e non sulla teoria della scarto (vd. assistenza ai malati di Covid-19).
- Visione di filmati e dibattiti. Attività di animazione.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale e/o interattiva (brainstorming) per l'introduzione di contenuti nuovi.
- Lezione - stimolo basata sulla tecnica della "scoperta guidata".
- Lezione dialogata, allo scopo di richiamare i concetti e i contenuti considerati prerequisiti per il nuovo modulo.
- Lezione interattiva al termine dell'unità o del modulo, allo scopo di riepilogare i nuovi argomenti affrontati.
- Ricerca e lettura guidata, al fine di consolidare il processo di apprendimento.
- Consultazione cartacea e digitale, lettura e comprensione guidata del testo disciplinare allo scopo di consentire l'acquisizione di strumenti e metodi di apprendimento funzionali al conseguimento della rielaborazione personale dei contenuti.
- Consultazione di documenti cartacei e ricerche guidate in rete.
- Strategia del "problem solving", allo scopo di sviluppare le capacità operative e organizzative.
- Sviluppo di attività progettuali, allo scopo di abituare l'allievo alla ricerca di soluzioni.
- Ricorso a laboratori multimediali, allo scopo di sviluppare un atteggiamento motivato dello studente che ne migliori il livello formativo.
- Attività di gruppo, allo scopo di sviluppare le capacità relazionali e comunicative.
- Percorsi individualizzati e azioni di cooperative learning e peer tutoring, allo scopo di approntare azioni di sostegno o di consentire il raggiungimento di livelli formativi più elevati.

ATTIVITA' DI DIDATTICA LABORATORIALE

Particolare significato e valenza formativa acquista l'attività laboratoriale che consente di integrare e approfondire i contenuti delle singole discipline, per giungere ad una preparazione complessivamente più organica e più aderente alla figura professionale in uscita.

La disciplina, inoltre, unisce un alto grado di autonomia a contenuti trasversali e pratico-applicativi dell'area di indirizzo, creando sinergia teorico pratica nel realizzare specifiche competenze che consentono agli studenti di "collaborare, progettare e individuare interventi necessari per rispondere alle diverse esigenze socio-assistenziali del singolo e della collettività, finalizzate al benessere bio-psico-sociale, all'integrazione, alla prevenzione del disagio e alla cura della persona", mediante lavori di gruppo e produzione di prove di realtà, favorendo un apprendimento più efficace e consolidato.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

L'organizzazione complessiva degli spazi – non solo fisici, ma anche virtuali e relazionali – nei quali l'apprendimento ha luogo, in chiave funzionale, piacevole ed ospitale, per garantire a tutti la piena partecipazione ai processi di apprendimento e assicurare a tutti gli alunni, nel rispetto delle loro differenze, il benessere emotivo.

- Aula didattica,
- Laboratorio Socio-sanitario

STRUMENTI, SUSSIDI E MATERIALI

- ☐ Libro di testo, cartaceo e digitale
- ☐ Risorse digitali
- ☐ Mappe concettuali e schemi
- ☐ Repertori specifici per disciplina
- ☐ Tecnologie multimediali (LIM) e Internet
- ☐ Esemplificazioni didattiche e Risorse di approfondimento opportunamente predisposte dal docente.

VALUTAZIONE

1 prova orale, 1 prova pratica (1 compito di realtà):

- ☐ verifiche formative, per il controllo in itinere del processo di apprendimento;
 - ☐ verifiche sommative, per il controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione
- a tale scopo verranno utilizzati:

- ☐ esercizi strutturati (vero/falso, scelta multipla, collegamenti e completamento);
- ☐ test semistrutturati
- ☐ test aperti
- ☐ relazioni
- ☐ interrogazioni e colloqui
- ☐ esercitazioni teorico-pratiche
- ☐ Attività laboratoriali. Dibattiti, inchieste, approfondimenti, lavori di gruppo, visione di filmati, semplici simulazioni.

La valutazione terrà conto, per l'attribuzione del voto e del giudizio, di quanto stabilito dal Consiglio di classe. Il docente baserà la valutazione sui seguenti elementi:

- ☐ i risultati delle verifiche sommative;
- ☐ i progressi rispetto alla situazione di partenza;
- ☐ la partecipazione al lavoro scolastico;
- ☐ la capacità di organizzare lo studio.
- ☐ PCTO. Valutazione condivisa fra tutor aziendale e tutor scolastico in relazione agli obiettivi definiti per l'acquisizione delle competenze. Il periodo e il monte ore destinato allo stage viene definito nella prima Riunione di Dipartimento, in modo da poter programmare correttamente tutte le attività.

A testimoniare le competenze raggiunte durante lo stage sono:

- la relazione sul percorso effettuato;
- la valutazione data dal tutor aziendale e scolastico;
- il comportamento e impegno avuto durante le attività preparatorie allo stage e durante lo stage.

TEMPI

Febbraio - Giugno

Tempi e contenuti all'occorrenza calibrati in itinere sui livelli della classe e sui differenti bisogni formativi delle singole individualità, nel rispetto dei personali stili di apprendimento.

Trebisacce, 05/10/2024

**Il Docente
Giuseppina D'Auria**

Giuseppina D'Auria

Il docente utilizzerà metodologie che prevedono l'uso di dispositivi elettronici (PC, Tablet, Smartphone) da parte degli studenti

SI

NO

**Il Docente
Giuseppina D'Auria**

Giuseppina D'Auria